

Le abitazioni al tempo di Gesù

Non appena gli Ebrei scoprirono l'agricoltura e abbandonarono quindi il nomadismo, iniziarono a costruire abitazioni ovunque ci fosse una terra che permettesse il sostentamento.

Le prime costruzioni ricalcavano la disposizione della **tenda**, il luogo in cui avevano abitato per lungo tempo: un solo piano composto da due locali, uno posteriore e uno anteriore in cui svolgere le attività del giorno e ricevere gli ospiti. Con il passare del tempo, avvicinandoci a quello di Gesù, la planimetria della casa cambia: **su un unico cortile centrale si affacciavano più stanze**, in cui vivevano i vari componenti della famiglia (nonni, zii, cugini, genitori, nipoti...).

Le camere erano piccole, con poche e minuscole finestre. Le dimensioni dei vani dipendevano dalla lunghezza delle travi che sostenevano il tetto e poggiavano sui due lati opposti delle pareti. Queste assi di legno venivano ricoperte da rami intrecciati e argilla, lisciata grazie a un rullo di pietra. Una scala esterna alla casa permetteva di accedere al tetto, che veniva utilizzato per più scopi:

- come stanza all'aperto in cui trascorrere le calde notti estive;
- come ambiente per la purificazione e lavaggio del corpo (larghe bacinelle potevano essere poste sul tetto e lì vi si immergeva);
- il suo pavimento fungeva da piano di appoggio per preparare il cibo (essiccazione del pesce, maturazione della frutta e verdura...);
- luogo in cui pregare o conversare, anche con i vicini delle case confinanti;
- postazione di vedetta;
- per svolgervi mestieri che richiedevano una buona illuminazione, come la filatura e la tessitura.

Gli animali di piccole dimensioni vivevano insieme alle persone, nella parte più bassa della casa, contribuendo a mantenere l'ambiente caldo, (anche se producevano un odore sgradevole).

L'interno dell'abitazione era sobrio e scarno, ben diverso dai parametri odierni. Arredato con pochissimi mobili (cassepanche e qualche mensola), la casa-tipo al tempo di Gesù era al massimo di due piani. Le persone sedevano per terra su stuoini e cuscini su cui mangiavano e dormivano. I tavoli, le sedie, i divani e i letti erano presenti solo nelle case dei ricchi e dei Romani.

Nella casa di Nazareth in cui Gesù abitò per trent'anni, avremmo potuto trovare oggetti quali cesti e sacchi per lo stoccaggio del cibo, ceramica e utensili da cucina, una macina

per il grano, lampade a olio, giare, otri per la raccolta dell'acqua, stuoie, scopa, telai per la tessitura, cibo (frutta e verdura), erbe aromatiche appese ad asciugare.

A Taybeh in Samaria (Cisgiordania) esiste una casa chiamata la Casa delle Parabole. Essa è composta da una sola stanza divisa in quattro sezioni, in cui abitava la famiglia con gli animali. Questo luogo è stato costruito circa tre secoli fa, mentre l'ingresso risale al I secolo d.C. a scopo didattico, per replicare un'abitazione tipica del tempo di Gesù.